

del Regno ; come quelle pure contro a' Confederati, e Fautori degli altri Partiti.

IX. Che per patto espresso non conferirà Cariche, Ministerj, Impieghi, o Privilegi a Persone, che non fossero di Nazione Polacca, o Sudditi della Polonia ; con questo di più, che abbiano a professare la Religione Cattolica.

X. Che alle spese di S. M. doverà diventar navigabile il Fiume *Piska*.

XI. Che, terminata la Impresa di *Caminiecz*, abbia a convocarsi una Dieta universale di Pacificazione ; e frattanto debbano spedirsi lettere circolari a tutti li Palatini del Regno, acciò n'abbiano l'anticipata notizia, e sieno certi di questa Dieta, e Pace da farsi.

XII. Che gli atti de' Tribunali, e de' Magistrati del Regno s'intendano prorogati, e differiti finattantochè non sia seguita la confermazione, e la Incoronazione di S. M.

Accordate in questo modo le cose, e dopo d'essere stato riconosciuto da tutti l'Elettore di Sassonia per Re di Polonia, ordinò verso il fine dell'Estate dell'anno 1689., che un'Esercito, composto di Sassoni, e di Polacchi, marciasse verso *Leopoli* a fine d'imprendere lo assedio di *Caminiecz*, e fare l'acquisto della *Podolia* ; ma la stagione parendo troppo avanzata per tentare un'impresa di tanta importanza, si giudicò a proposito il trasportarla nell'anno vengente. In questo frattempo, e nell'anno 1699., con la pace stabilitasi nel Congresso di *Carlowitz* fu da' Turchi restituita alla Polonia la Piazza di *Caminiecz* insieme con
la